

- DTT: LCN e frequenze, ministero e autorità provvedano
- TV locali: contributi statali, fonte vitale. Le ultime news
- TV: vendita di La7 a Cairo ma frequenze restano triopoli
- RADIO: le ultime delibere e notizie sulla radio digitale
- AGCOM: contributi 2013 utilizzo frequenze DTT
- AGCOM: convenzione con FUB e par condicio in Lombardia
- DIRITTI Tv: non si arresta la razzia da parte di Sky
- DTT: interferenze con Lte, non finiscono i problemi
- TV: le NEWS in breve



# LCN E FREQUENZE

**MINISTERO E AUTORITA' PROVVEDANO SUBITO AL RIEQUILIBRIO DELLO SPETTRO E ALL'EMANAZIONE DEI BANDI PER I NUOVI LCN**



E' scandaloso come nessun organo di informazione, di qualunque tipo, istituzionale, associativo, ecc., parli dei più delicati fronti caldi del mercato televisivo, quelli decisivi: la nuova assegnazione delle posizioni sul telecomando, e l'assetto frequenziale discriminante e oggetto di procedura di infrazione da parte dell'UE. Noi continueremo, invece, a parlarne, anche se "scomodi" e ripetitivi, ma ne va della vita di decine di aziende televisive locali oltre che degli ultimi editori nazionali indipendenti.

## NESSUN IMPEDIMENTO GIUSTIFICA LO STOP NEL PROCEDERE ALL'EMANAZIONE DEI BANDI LCN

Sul primo fronte, quello LCN, è trascorsa ancora una settimana e non c'è ombra dei bandi di assegnazione, nonostante non esistano più motivi, pretesti o scusanti da parte del **Ministero** e dell'**AGCom** per giustificare il non completamento dell'iter (come da delibera **AGCom** n. 237/13/CONS) dopo l'annullamento della illegittima precedente normativa (delibera n. 366/10/CONS) da parte del **Tar** e del **Consiglio di Stato**. Molte emittenti locali hanno avviato, così, in questi giorni azioni a propria tutela, in particolare quelle tv che fino all'assegnazione delle posizioni LCN - avvenuta in esecuzione della delibera AGCom annullata - erano leader in ascolti (dati Auditel), con copertura capillare del segnale oltre che storicamente operanti. (es. **TeleCapri** che ha diffidato il **MISE-Com** e l'**AGCom**).

## ASSETTO FREQUENZIALE SOGGETTO A PROCEDURA DI INFRAZIONE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA UE

Sul fronte dello spettro frequenziale, in riferimento all'assetto nazionale, resta attuale una situazione di assoluto squilibrio nel numero di frequenze assegnate con evidente "trasposizione" del rapporto dal sistema analogico a quello digitale terrestre. Lo schema seguente (pubblicato tempo fa da "Il Sole 24Ore") lo riproduce in sintesi:

Le reti (multiplex) delle televisioni nazionali	Numero di multiplex DVB-T
Rai Way *	4+1
Elektronica Industriale (Mediaset) **	5
Telecom Italia Media Broadcasting ***	3+1
Gruppo L'Espresso	2
Premiata Ditta Borghini e Stocchetti Torino (ReteCapri)	1
Prima Tv	1
Europa Way	1

\* Uno dei 5 multiplex della Rai sperimenta la televisione per i cellulari (Dvb-H o Dvb-T2)  
 \*\* Fonte: Bilancio consolidato 2011  
 \*\*\* Uno dei 4 multiplex di Telecom Italia Media è attivo solo in Sardegna

Come si può notare dallo schema qui a sinistra, siamo in assetto duopolistico con Rai e Mediaset che detengono una potenza di fuoco pari a 5 multiplex DVB-T (da sottolineare che il Governo ha dato via libera alla conversione delle frequenze da DVB-h a DVB-t per cui Mediaset ne può disporre di 5), mentre TIMb ha recentemente chiuso un accordo con L'Espresso per unire la loro forza consentendo anche a Telecom di poter arrivare a quota 5 multiplex, creando di fatto un vero triopoli sul digitale terrestre. Non entriamo nel merito, poi, del satellite, dove è campo assolutamente esclusivo di Sky, monopolista senza più limiti.

E' bene ricordare che l'attuale assetto potrebbe essere modificato con la gara (ex beauty contest) per l'assegnazione degli ultimi 3 mux nazionali, bando che è al momento sotto esame dalla Commissione UE. Il **CNT-TPD** ha già fatto sapere, anche tramite audizione all'**AGCom**, di utilizzare le tre frequenze per sanare importanti pendenze pluriennali, come le interferenze con i paesi confinanti, l'aumento di risorse alle tv locali e l'assegnazione del secondo mux a **ReteCapri**, emittente storicamente penalizzata dal duopolio **Rai-Mediaset**, e ancora discriminata in sede di assegnazione delle frequenze in DTT rispetto a concorrenti che a pari o addirittura inferiori requisiti, hanno ottenuto più frequenze.



# CONTRIBUTI STATALI

## FONTE VITALE PER LE TV LOCALI

Dopo l'approvazione da parte del **Consiglio dei Ministri** dello scorso 15 ottobre, sono approdati all'Aula del **Senato** i due disegni di legge riguardanti il primo la c.d. 'Legge di Stabilità 2014', il secondo il bilancio di previsione dello **Stato** per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016. I due provvedimenti sono stati assegnati alla V Commissione (Bilancio).

Nel Ddl relativo al bilancio di previsione dello **Stato** (protocollato con il numero AS 1121) risultano programmati i seguenti stanziamenti, aventi come obiettivo le misure di sostegno alle emittenti locali per il triennio 2014 – 2016:

TELEVISIONI LOCALI	RADIO LOCALI
2014: euro 33.689.156	2014: euro 6.153.999
2015: euro 31.776.683	2015: euro 5.816.002
2016: euro 36.278.315	2016: euro 6.610.416

## CNT-TPD, MISURE INSUFFICIENTI: IL GOVERNO RIVEDA LE MISURE DI INTERVENTO

Tali cifre risultano pesantemente decurtate rispetto agli stanziamenti degli anni passati e palesemente insufficienti per riuscire ad arginare le falle prodotte da una pesante crisi congiunturale che si è intrecciata con i gravi problemi sorti all'indomani del passaggio al digitale terrestre. Con il calo degli investimenti pubblicitari e la crisi degli ascolti, il sostegno statale appare l'unica boccata di ossigeno per riuscire a sostenere il mercato, almeno in questo periodo così delicato. Il **Governo** se davvero vuole aiutare il comparto ed evitare di chiudere centinaia di tv, di spegnere l'informazione pluralista e di cancellare migliaia di posti di lavoro, può e deve intervenire (in emergenza) soltanto in questo modo: aumentare il fondo, almeno per i prossimi tre anni. Ben vengano, poi, ulteriori provvedimenti di altro genere, tornando a rivedere le misure di sostegno anche con previsione di un ridimensionamento/trasformazione. Al momento, però, una diminuzione si rivela una mossa sbagliata.

**ULTIME  
NEWS**

**SUI CONTRIBUTI RADIO-TV**

*Il 16 ottobre scorso il viceministro del **MSE-Com Antonio Catricalà**, ha firmato il decreto di riparto delle misure di sostegno alle emittenti televisive locali per l'anno 2012. Il piano prevede un fondo di **71,5 milioni di euro** da ripartire alle emittenze. Sono, invece, ancora in corso i pagamenti della seconda tranche dell'integrazione alle misure di sostegno per l'anno 2010 (che ammontano a poco più di 14 milioni di euro). Buone notizie per le imprese radiofoniche locali dalla **Dgscer del MISE-Com**: è stata, infatti, pubblicata in data 25 ottobre u.s. la determina direttoriale di revisione della graduatoria e degli elenchi relativi alle misure di sostegno alla radiofonia per l'anno 2011. Tale pubblicazione è condizione necessaria al pagamento degli importi dovuti agli aventi diritto (per l'anno 2011 le imprese radiofoniche locali riceveranno complessivamente circa 15.235.000 euro), che dovrebbe avere inizio in tempi molto brevi.*

# MERCATO TV NAZIONALE



## VENDITA DI LA7 A CAIRO PERFEZIONATA L'OPERAZIONE

Cairo Communication verserà a TI Media 4,8 milioni in più per perfezionare l'acquisto di La7. In una nota si informa che i due gruppi hanno deciso insieme l'aggiustamento di prezzo dopo aver effettuato la verifica della situazione contabile dell'emittente televisiva per completare la cessione all'azienda di Urbano Cairo. "A

*esito di tali verifiche – si legge nel comunicato - in considerazione del maggior patrimonio netto di La7 rilevato a tale data rispetto a quanto previsto nel contratto, Telecom Italia Media e Cairo Communication hanno convenuto che il gruppo Cairo Communication corrisponderà a Telecom Italia Media, a titolo di aggiustamento prezzo, un importo pari a 4,8 milioni".*

### I DETTAGLI DELL'OPERAZIONE

L'imprenditore piemontese ha comprato **La7** lo scorso marzo dopo una lunga trattativa. I dettagli finanziari dell'operazione decisi all'epoca prevedono il riconoscimento alla società "di un corrispettivo pari a 1 milione di euro" e che, "prima del trasferimento della partecipazione, **La7** sarà ricapitalizzata per un importo tale per cui la Società avrà, a quella data, una posizione finanziaria netta positiva non inferiore a 88 milioni di euro". "Tale ricapitalizzazione contribuirà altresì a raggiungere il livello di patrimonio netto concordato, pari a 138 milioni di euro", informava ancora **TI Media**, aggiungendo che gli accordi prevedono inoltre la sottoscrizione di un contratto di fornitura di capacità trasmissiva di durata pluriennale tra **La7** e **Telecom Italia Media Broadcasting (TIMB)**.

### IL PATRIMONIO FREQUENZIALE RESTA TRIOPOLISTA

"L'operazione – sottolineava la nota - permette a Telecom Italia Media di terminare il sostegno finanziario a favore di La7, mantenendo al contempo all'interno del proprio perimetro l'operatore di rete Telecom Italia Media Broadcasting". Ciò significa che TIMB non possiederà più l'emittente, ma terrà a mani salde le frequenze, ossia i tre mux DVB-t a cui, ricorda il CNT-TPD, si dovrebbero aggiungere i due di ReteA (Gruppo L'Espresso) a seguito di un altro accordo in corso, che porterebbe a quota 5 mux il patrimonio di TIMB, ufficializzando il tripolio Rai-Mediaset-Telecom, ai danni dell'intero mercato nazionale televisivo in DTT, decretando la morte della tv indipendente e il soffocamento decisivo del comparto locale.

### EUROPA 7 AMMESSA AL CONCORDATO PREVENTIVO

#### 4,4 MLN DI PERDITE E DEBITI PER 34,2 MLN NEL 2011 A FRONTE DI 0,3 MLN DI FATTURATO

Il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di concordato preventivo presentata il 2 luglio scorso da **Centro Europa 7**, il network provider che veicola la "tv che non c'è" di **Francescantonio Di Stefano**. La società che trasporta **Europa 7**, da quasi tre lustri in lotta con il **MISE-Com** per l'attribuzione di una frequenza nazionale, è stata quindi ammessa al procedimento. "Non gettiamo la spugna, ma 14 anni di battaglie si sentono tutti e non restava che questa soluzione", ha dichiarato **Di Stefano**. Le difficoltà erano evidenti: nell'ultimo bilancio disponibile, quello del 2011, CE7 presentava perdite per 4,4 mln di euro e debiti per 34,2 mln, a fronte di un irrisorio fatturato di 0,3 mln euro. A nulla erano valsi i tentativi di competere con gli altri fornitori di servizi media audiovisivi in DTT sulla tecnologia, sperimentando e proponendo per primi il DVB-T2 o sui contenuti, concorrendo per i diritti di alcune squadre di calcio della serie A e di tutta la B per il triennio 2012-2015 (dopo la chiusura della piattaforma **Dahlia**). "Ora speriamo che la gestione degli impianti di trasmissione, attraverso la controllata **Europa Way**, possa aiutarci ad uscire dalla impasse - spiega **Di Stefano** alludendo a contratti di trasporto con terzi content provider -. Ma non potevamo fare altro. Con la crisi economica italiana pure le attività all'interno dei nostri studi televisivi si sono ridotte molto, aggravando ulteriormente la situazione. Dopo 14 anni di battaglie, le dico la verità: mi sono anche stancato di parlarne", conclude sconsolato l'imprenditore romano

# RADIO DIGITALE



## **ANTITRUST: METTERE A GARA LA BANDA L (DAB) PER LO SVILUPPO DEL BROADBAND.**

In materia di frequenze occorre "rendere disponibili le porzioni di spettro oggi sottratte al mercato". Lo ha detto il presidente dell'**Antitrust**, **Giovanni Pitruzzella** intervenendo al convegno 'Economia dello spettro e innovazione regolamentare'. **Pitruzzella** ha ricordato sul tema la segnalazione fatta dall'**Antitrust** in relazione alla legge della concorrenza 2013. In quella occasione "segnalammo l'opportunità di mettere a gara la banda L", ovvero la banda destinata originariamente alla radio digitale: "Ribadiamo - ha aggiunto - la nostra proposta". Il presidente dell'**Antitrust** ha poi sottolineato che "in Europa c'è una larga porzione di spettro sottoutilizzata o inutilizzata". Allo stesso tempo "c'è stato il grido di allarme della **Kroes** sullo spectrum crunch in Europa. La domanda di capacità di banda rischia di non essere soddisfatta la potenziale offerta". In questo scenario secondo **Pitruzzella** e "necessaria una policy che punti a incrementare la banda fissa e mobile". Secondo il numero uno dell'**Antitrust** "un meccanismo interessante è la condivisione dello spettro inutilizzato tra l'attuale e il potenziale utilizzatore. Si potrebbero definire diritti d'uso condizionati". Sempre allo scopo di evitare lo spectrum crunch "si potrebbe anche riflettere sulla rilevante capacità di spettro riservata a usi pubblici che potrebbe essere rimodulata a uso del mercato, anche recuperando risorse significative per il bilancio pubblico".

## **AGCOM: ATTENZIONE ALLE PROSPETTIVE DI INTROITO PER LO STATO**

"Un uso efficiente dello spettro ci impone un'utilizzazione attenta e razionale", ha invece osservato il commissario **Agcom**, **Antonio Preto**. "Lo spettro - ha aggiunto **Preto** - dovrà andare a chi lo usa e non devono essere consentite le rendite di posizione". Secondo il commissario, lo spettro può essere una risorsa dello Stato ma "bisogna essere prudenti" sulle valutazioni di un potenziale introito. **Preto** ha ricordato che, riguardo alle frequenze ex beauty contest erano state fatte "stime irrealistiche, oggi è atteso un introito molto minore, di qualche centinaio di milioni di euro secondo le previsioni che circolano". In conclusione, **Preto** ha sottolineato che "in attesa della crescita della domanda mobile operatori e produttori di tecnologia devono operare assieme per sfruttare tutti gli spazi disponibili delle frequenze assegnate".

---

## **LA DELIBERA AGCOM N. 567/13/CONS CAMBIA LE REGOLE MA SOLO PER I NAZIONALI**

L'**Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni**, con la delibera in oggetto, ha introdotto alcune modifiche e integrazioni al Regolamento recante la nuova disciplina della fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale, di cui alla Delibera n. 664/09/CONS.

---

## **TAVOLO TECNICO AGCOM SUGLI INDICI DI ASCOLTO RADIOFONICI IL 21 NOVEMBRE PROSSIMA RIUNIONE**

Si terrà giovedì 21 novembre il prossimo incontro del **Tavolo tecnico** sugli indici di ascolto radiofonici previsto dalla delibera n. 320/11/CSP dell'**Agcom**. In tale sede, proseguirà l'analisi delle problematiche relative alla misurazione sperimentale attraverso meter.



## DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2013 DEI CONTRIBUTI PER L'UTILIZZO DELLE FREQUENZE TELEVISIVE IN DTT

Con la delibera AGCom N. 568/13/CONS in titolo, l'Autorità ha disciplinato per il 2013 i contributi per l'utilizzo delle frequenze televisive in tecnica digitale (DTT).

Nel merito, l'articolo 21 della delibera n. 353/11/CONS, come modificato dalla delibera n. 350/12/CONS, ha previsto che *"In via transitoria fino alla fine dell'anno di definitiva cessazione delle trasmissioni analogiche su tutto il territorio nazionale continua ad applicarsi ai soggetti operanti su frequenze televisive terrestri anche in tecnica digitale il regime di contribuzione previsto dall'articolo 27, comma 9, della legge 23 dicembre 1999, n. 448 e dal decreto ministeriale 23 ottobre 2000, anche con riferimento ai soggetti assegnatari dei diritti di uso delle frequenze in applicazione delle procedure di cui alla delibera n. 497/10/CONS. A decorrere dal periodo di cui al comma 1 i contributi per i diritti di uso delle frequenze saranno determinati secondo il regime di contribuzione previsto dall'articolo 34 e 35, commi 1, 3 e 4 del Codice delle comunicazioni elettroniche, assicurando almeno la compatibilità con gli attuali introiti statali"*.

L'anno 2012 ha rappresentato l'anno di definitiva cessazione delle trasmissioni analogiche su tutto il territorio nazionale, sicché, a partire dal 2013, i contributi per i diritti di uso delle frequenze avrebbero dovuto essere determinati secondo il regime di contribuzione previsto dagli articoli 34 e 35, commi 1, 3 e 4 del D. Lgs 259/2003. Nondimeno, poiché le attività di elaborazione dei criteri per la fissazione dei contributi per l'utilizzo delle frequenze televisive, attualmente in corso, richiedono tempi tecnici adeguati, posta la complessità della materia nonché gli obiettivi di risultato indicati dal legislatore al comma 7 dell'articolo 3-quinquies della legge n. 44/2012, **AGCom** ha ritenuto opportuno, ai fini della determinazione dei contributi per l'utilizzo delle frequenze televisive, prevedere che per l'anno 2013 continui ad applicarsi il regime di contribuzione previsto dall'articolo 27, comma 9, della legge n. 448/1999 e dal decreto ministeriale 23/10/2000, anche con riferimento ai soggetti assegnatari dei diritti di uso delle frequenze in applicazione delle procedure di cui alla delibera n. 277/13/CONS.

[WWW.COORDINAMENTONAZIONALETELEVISIONI.IT](http://WWW.COORDINAMENTONAZIONALETELEVISIONI.IT)



### PAR CONDICIO LOMBARDIA: DEL. AGCOM 606/13/CONS COMUNICAZIONE POLITICA E PARITÀ ACCESSO A MEZZI INFORMAZIONE PER CAMPAGNE PER 19 REFERENDUM CONSULTIVI

E' stata emanata dall'**Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni** la delibera in oggetto, recante le disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per i diciannove referendum consultivi indetti dalla Regione Lombardia per il giorno 01/12/2013.

### L'AGCOM RINNOVA LA CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE UGO BORDONI

Con delibera n. 540/13/CONS del 30 settembre u.s., l'**AGCom** ha previsto il rinnovo della convenzione con la **Fondazione Ugo Bordoni** per un periodo di tre anni. Tale convenzione è finalizzata allo svolgimento di attività – a supporto dell'**Autorità** – aventi carattere di studio ed analisi di natura tecnica e scientifica, di assistenza in relazione alle fasi applicative, nonché di comunicazione dei risultati conseguiti, anche attraverso apposite iniziative seminariali e formative.



# NON SI ARRESTA LA RAZZIA DEI DIRITTI TV

La **National Basketball Association (NBA)** e **Sky Italia** hanno annunciato di avere esteso la loro partnership televisiva che risale al 1995. L'accordo trasforma **Sky Italia** nel partner televisivo esclusivo della Lega in Italia per i match **NBA** per la prima volta nella storia e, al contempo, aumenta il numero di incontri e approfondimenti che verranno trasmessi sul network di **Sky Italia**. In qualità di broadcaster ufficiale della **Lega** nel nostro Paese, **Sky Italia** trasmetterà fino a 4 partite **NBA** alla settimana durante la regular season 2013-14, fino a 5 incontri alla settimana nel periodo dei Playoff e la totalità delle Finali **NBA**. Inoltre una programmazione ulteriore verrà dedicata agli All-Star **NBA**, mentre una copertura speciale verrà garantita ad alcuni appuntamenti.

## UN' ESERCITO TECNOLOGICO ED EDITORIALE SENZA RESISTENZE

Quasi ogni settimana parliamo di monopolio di diritti tv, cos'altro si può aggiungere a questa nuova notizia? Dopo il totale controllo del mercato dei diritti tv del calcio di serie A, Sky avanza come un esercito spietato senza trovare alcuna resistenza, raziando e conquistando ogni angolo di spazio, forte della sua potenza editoriale e tecnologica, e del campo spianato lasciato da AGCom e Antitrust, i cui sonni beati stanno disastrandolo l'intero settore televisivo.



VS.



**INTERFERENZE DTT-LTE  
NON FINISCONO MAI I  
PROBLEMI PER IL  
DIGITALE TERRESTRE**

Torniamo su una questione di cui ci occupammo alcuni mesi fa. La mancata o disturbata ricezione del segnale della tv digitale terrestre è a volte causa delle interferenze Lte, il nuovo standard di comunicazione mobile che permette, utilizzando i cellulari e gli smartphone Lte/4G, una navigazione ultraveloce (fino a 100 Mbit/s in download e fino a 50 Mbit/s in upload).

La tecnologia Lte opera su tre bande, una delle quali (quella di 800 MHz) è la stessa utilizzata dai canali televisivi digitali. Ciò può determinare, in caso di vicinanza a una stazione radiomobile Lte, problemi alla visione della tv, con un'improvvisa cattiva ricezione di alcuni canali o addirittura il completo oscuramento della televisione. Il problema si può risolvere facilmente, installando sull'antenna un apposito filtro in grado di riportare la visione della tv alla normalità.

## DUBBI E PERPLESSITA' SULL' AUTONOMIA DECISIONALE ATTRIBUITA ALLA FUB

Secondo quanto stabilito dal **MSE-Com**, se si accerta che l'interferenza è dovuta alla Lte, si ha diritto all'installazione gratuita del filtro. Organo a cui è stata demandata la competenza all'accertare i casi segnalati è la **FUB (Fondazione Ugo Bordoni)**, istituzione di ricerca che opera sotto la supervisione del **Ministero dello Sviluppo economico** che deciderà se assegnare gratuitamente il filtro in questione. Non sono mancate polemiche sulla scelta della **FUB** per il caso delle interferenze, soprattutto per l'autonomia decisionale sull'accertamento dell'interferenza e per l'assegnazione gratuita dei filtri.

# LE NEWS IN BREVE

LE CNT. TERZO POLO DIGITALE



Informa

- Il 14/11 la **Camera** voterà l'elezione del nuovo commissario **AGCom** in sostituzione del dimissionario **Maurizio Decina**.
- **INSEDIATO IL COMITATO MEDIA E MINORI**. Si è insediato lo scorso mercoledì 23 ottobre il nuovo Comitato per l'applicazione del *Codice di autoregolamentazione Media e Minori*, presieduto dall'avv. **Maurizio Mensi**. La cerimonia ha avuto luogo presso la sala ovale della sede ministeriale di Largo di Brazzà, con la partecipazione del Viceministro dello Sviluppo economico con delega alle Comunicazioni, **Antonio Catricalà**, del Presidente dell'**Agcom**, **Angelo Marcello Cardani** e del Presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, **Roberto Fico**. Il Comitato è costituito da 15 membri effettivi e ha il compito di dare attuazione al *Codice di autoregolamentazione tv e minori*, sottoscritto nel 2002.
- **IL 7 NOVEMBRE IL CONVEGNO DI MILLECANALI** La rivista Millecanali, in collaborazione con Eutelsat, organizza, il prossimo 7 novembre a Milano (Sala Collina del Gruppo 24 Ore, via Monte Rosa 91, ore 9.00 – 17.00) il convegno "Evolution Media", dedicato alla produzione, alla gestione ed alla distribuzione dei contenuti digi-tali e dei servizi. Per info: [www.formazione.ilsole24ore.com/millecanalimilano](http://www.formazione.ilsole24ore.com/millecanalimilano).



MINISTERO DELLO  
SVILUPPO ECONOMICO



**News**  
IN BREVE

## IMPIANTI TELEVISIVI DATABASE CONSULTABILE:



[http://www.sviluppoeconomico.gov.it/programmi\\_televisivi/home.html](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/programmi_televisivi/home.html)

Allo stesso indirizzo sono pubblicati anche i dati relativi ai monitoraggi dei programmi televisivi, effettuati dagli **Ispettorati Territoriali**, direttamente sul territorio, almeno ogni due mesi.

## ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: [www.coordinamentonazionaletelevisioni.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisioni.it) dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



## STORIA DELLA TV E' MORTO IL GIUDICE CHE OSCURO' LE RETI FININVEST

E' morto nella clinica torinese in cui era ricoverato per una malattia, il giudice **Giuseppe Casalbore**, del Tribunale di Torino, uno dei magistrati piemontesi più conosciuti ed apprezzati.

A lui venivano affidati casi giudiziari importanti, complessi, che spesso conquistavano le prime pagine dei giornali. Per esempio, negli anni Ottanta fu uno dei pretori che oscurarono le tv **Fininvest**. La vicenda ha condizionato il percorso politico italiano con l'approvazione dei famosi decreti "Salva-Berlusconi" ad opera di **Bettino Craxi**, precipitosamente rientrato in Italia da un viaggio all'estero. La protezione del duopolio **Rai-Mediaset** iniziava proprio in quegli anni.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo [info@coordinamentonazionaletelevisioni.it](mailto:info@coordinamentonazionaletelevisioni.it)



Direttore: Costantino Federico  
Reg.Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007  
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI

C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa - Spedizione gratuita via e-mail  
e-mail: [info@coordinamentonazionaletelevisioni.it](mailto:info@coordinamentonazionaletelevisioni.it)  
Sito: [www.coordinamentonazionaletelevisioni.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisioni.it)